

Cronache dalla Loggia

gennaio - marzo 2014

Tommaso Gaglia

Per una felice coincidenza, due significativi atti amministrativi hanno avuto compimento contemporaneamente il 24 marzo scorso: l'approvazione del bilancio preventivo 2014, che consente alla complessa macchina amministrativa comunale di muoversi con risorse sicure per il resto dell'anno, e il potenziamento della rete di superficie del trasporto pubblico, ossia di orari e numero delle corse degli autobus cittadini.

Nelle intenzioni della Giunta guidata dal sindaco Del Bono, entrambi questi avvenimenti vogliono dare il segnale di un'inversione di tendenza, essere il manifesto di una possibile e auspicata uscita dalla crisi.

Meno tasse per rilanciare i consumi

La situazione dei conti comunali resta critica: le ingenti uscite, dovute alla copertura di servizi che si vogliono sempre di buona qualità, e al pagamento delle rate dei mutui della

metropolitana, si combinano ancora nel 2014 con la scarsità di risorse provenienti da Stato e Regione (la metropolitana leggera di Brescia è l'unica infrastruttura a non ricevere la sua quota di contributo regionale, che se fosse fissato a 8€/km – una media ragionevole fra quello della tramvia di Bergamo e quello delle metropolitane “pesanti” milanesi – frutterebbe da solo circa 14 milioni di euro di entrate all'anno!), con dividendi A2A non ai livelli migliori (ma in netto miglioramento, passando dagli 11 milioni di euro del 2013 ai 32 di quest'anno), e con le scarse entrate degli oneri di urbanizzazione, dovute alla perdurante crisi dell'edilizia.

Affrontato per tempo, tuttavia, il problema ha trovato una soluzione che permette nell'anno in corso di diminuire complessivamente le tasse su tutte le prime case, e la Tari per le attività commerciali; in particolare, il 31,7% dei bresciani non pagherà

nulla per la prima casa, e tutti gli altri pagheranno comunque di meno del 2012. Le attività commerciali sconteeranno un leggero aumento della Tasi, ampiamente compensato però da un netto taglio sulla Tari, che genererà un risparmio medio calcolato fra il 3 e il 12%; per provare a favorire la ripresa del commercio in città, si è deciso inoltre di esentare dalla Tari per un anno chi apre nuove attività commerciali, e di proseguire le azioni volte al recupero dei negozi sfitti iniziate in corso Palestro (“Palestro Open”), ed ora ampliate ad altre strade del centro cittadino.

Per passare indenni fra Scilla (le ampie spese) e Cariddi (le ancora scarse entrate), la nave comunale ha eliminato molta zavorra: giù le rate del debito grazie alle alienazioni (da 24 a 20,1 milioni); 1,35 milioni risparmiati sul personale (contratto dei dirigenti e *spending review*); 300.000 Euro da Aprica con una revisione del contratto che ha addirittura aumentato il servizio di spazzamento e raccolta dei rifiuti, pur diminuendo le spese; 200.000 Euro infine da altri risparmi, per un totale di quasi 5,5 milioni di minori spese che permettono di ridurre le tasse sulla prima casa e sulle attività economiche, nonché di tornare a innalzare la soglia di esenzione dall'addizionale Irpef da 12 a 13.000 Euro, andando così ad azzerare il fastidioso balzello sugli stipendi per ben 52.000 contribuenti.

Qualche milione di euro in più che rimarrà dunque nelle tasche dei bre-

sciani, con l'auspicio che contribuisca a rilanciare i consumi, specialmente se il Governo Renzi manterrà la promessa fatta sulla diminuzione dell'Irpef per i redditi più bassi.

Tornano gli investimenti: scuole, bonifiche, piste ciclabili

Nel bilancio 2014 sono inclusi anche 17,2 milioni di Euro di nuovi investimenti in opere pubbliche, finanziati con soldi sicuri e volti a risolvere alcune emergenze della città: l'edilizia scolastica, le bonifiche da Pcb (compreso il Campo di atletica Calvesi che sarà rimesso a nuovo), il restauro della quarta cella del *Capitolium*, alcune inderogabili opere stradali e di manutenzione dei marciapiedi, la ripresa degli investimenti fermi da anni per le piste ciclabili, con la sistemazione dei punti più pericolosi della rete esistente e il raccordo fra stazioni della metropolitana e quartieri limitrofi.

Autobus più frequenti per una mobilità sempre migliore

Grazie agli eccellenti risultati della metropolitana nel 2013, che ha trasportato 47 milioni di passeggeri invece dei 45 previsti, si è potuto effettuare un notevole investimento sulla rete autobus, che è iniziato lunedì 24 marzo e comporta ben 610.000 km di maggiori percorrenze all'anno. In particolare si è investito sul ripristino del servizio tardo serale, in parallelo con la metropolitana che viaggia tutti i giorni fino alle 24, e sull'immissio-

ne di 142 nuove corse, specialmente sulle linee che coprono i quartieri lontani dal metrò, come la 2 (Pendolina–Chiesanuova), la 3 (Badia–S. Eufemia) e la 4 (Folzano–Brescia 2); alcune modifiche di percorso hanno poi lo scopo di migliorare la connessione fra la metropolitana e i bus, in particolare nella zona di S. Eufemia/Bufalora (con il prolungamento della linea 3), Urago e viale Piave (con il collegamento al polo universitario di Mompiano tramite la linea 16) e via Corsica (con la sistemazione dell'attraversamento in centro della linea 17).

Uno sforzo notevole, che insieme agli investimenti sulle piste ciclabili vuole creare un sistema in grado di migliorare costantemente: l'attenta indagine svolta in novembre dal Comune sull'utenza della metropolitana ha dimostrato che essa attira una nuova clientela di lavoratori e professionisti che prima utilizzavano esclusivamente il mezzo privato; ora si tratta di estendere questa possibilità anche a chi non abita lungo il tracciato del metrò, grazie a un'interconnessione più agile con i bus cittadini e a una migliore ciclabilità attorno alle stazioni. Una sfida aperta, verso la quale si è fatto un primo, decisivo, passo.

Una fondazione e nuovi investimenti per rilanciare la cultura

La revisione dello statuto della Fondazione Brescia Musei operata nelle scorse settimane, con l'introduzione della nuova figura del Direttore

(insieme manager e esperto di arte), e con l'inserimento della valorizzazione del Castello fra le competenze della Fondazione stessa, vuole dare alla città di Brescia uno strumento moderno per gestire il suo imponente patrimonio museale, facilitando il mecenatismo privato e le attività di promozione culturale e turistica, nonché le sinergie fra le diverse strutture. Saranno i prossimi mesi, dopo la scelta del Direttore e l'avvio delle attività della rinnovata Fondazione, a dirci se sarà stata una scommessa vinta tanto per l'area archeologica quanto per il Castello; intanto il Comune si prepara ad accogliere i visitatori di Expo 2015 con un grande investimento sul sito Unesco, che inizierà a dare i suoi frutti nei mesi prossimi con l'apertura al pubblico del *Viridarium* di S. Giulia e poi del Teatro romano, per finire in tempo per l'Expo con la bellissima quarta cella del *Capitolium* e i suoi preziosi affreschi, unici nel nord Italia.

Al turista si vuole dunque offrire un'area archeologica completamente rinnovata, fruibile in tutte le sue parti ed integrata con il Castello, tale da lasciare un ricordo indelebile della nostra città. Per i cittadini bresciani, e specialmente per i più giovani, saranno intensificate le iniziative culturali volte a stimolare la curiosità verso il sito Unesco, e favorirne la conoscenza: ne sono un esempio la bella rassegna "L'opera del mese" in S. Giulia, che permette di approfondire ogni mese un'importante opera patrimo-

nio del Museo o della Pinacoteca, e l'allestimento tematico su Augusto in corso nelle sale del Museo. Santa Giulia e il *Capitolium* si prepa-

rano dunque per Expo 2015 per diventare compiutamente patrimonio dell'umanità, anche perché orgoglio conosciuto e condiviso della città.

